

# Perché il PON?

Il PON (progetto operativo nazionale) intitolato "Potenziamento dell'Educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" a cui le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Casale Corte Cerro hanno partecipato, è stato pensato per educare i giovani studenti alla tutela del proprio territorio e alla dimensione del bene comune.

## Cosa metto nello zaino?

Un viaggiatore mette nel proprio zaino: una carta, un taccuino per prendere appunti durante l'osservazione, una macchina fotografica, un cappellino per il sole, un k-way, un ricambio, una borraccia, una torcia e una bussola.



## Casale Corte Cerro



Casale Corte Cerro si trova a 375 metri sopra il livello del mare. Questo paese ha 14 frazioni che sono: Arzo, Cafferonio, Cereda, Crebbia, Crottofantone, Gabbio, Montebuglio, Motto, Pramore, Ramate, Ricciano, Sant'Anna e Tanchello.

Nel comune si contano circa 3.500 abitanti.



Chiesa di Montebuglio (4)



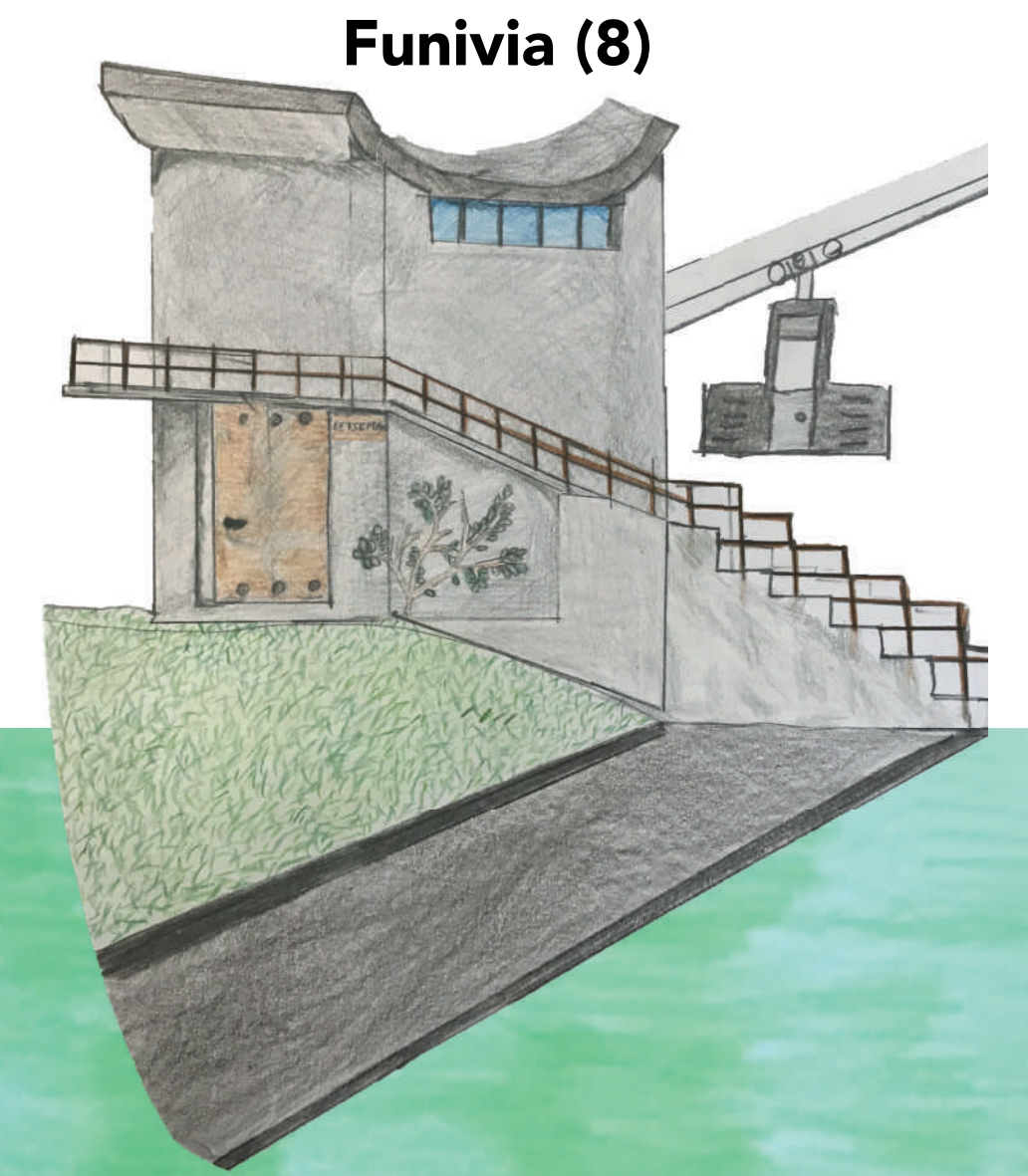
Ossario (5)



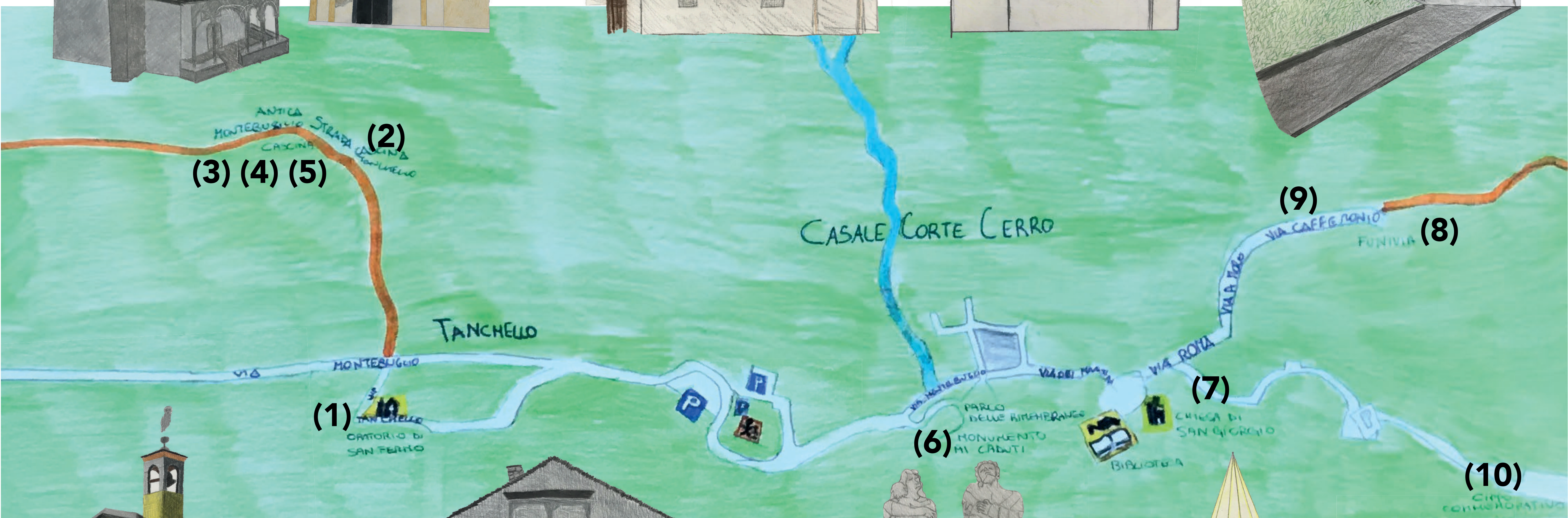
Cascina (2)



Oratorio di Santo Stefano e San Defendente (9)



Funivia (8)



Oratorio di San Fermo (1)



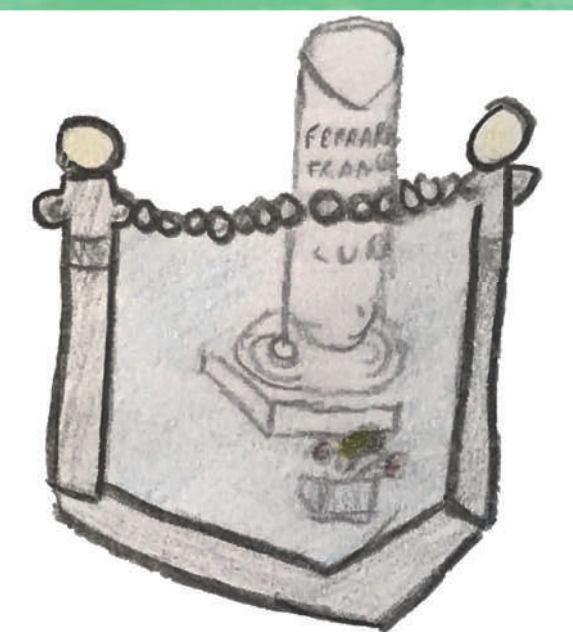
Cappella famiglia Pattoni (3)



Monumento Cascella (6)



Chiesa di San Giorgio (7)



Cippo (10)

## Tanchello e Montebuglio

L' affresco è situato sulla fiancata di una casa e rappresenta la Vergine Maria con in braccio Gesù Cristo. Alla loro destra si trova San Giovanni Battista.

È stato commissionato nel 1732 dalla famiglia Pattoni, il cui stemma di famiglia, uno scudo, è raffigurato sopra l' affresco.



## La chiesa di Montebuglio

La chiesa di Montebuglio è dedicata a San Tommaso Apostolo, raffigurato con una squadra da disegno in mano, essendo il Santo Patrono degli architetti. La costruzione della chiesa iniziò nel 1630, e fu terminata 10 anni dopo. Il campanile fu edificato nel 1650. Prima della costruzione di questa chiesa, i montebugliesi per la messa dovevano recarsi a Crusinallo. Così, nel 1628, il vescovo di Novara affidò alla comunità di Montebuglio il suo primo sacerdote, Giovanni dei Nobili.

## Ossario

L' ossario è stato benedetto nel 1745 e in quel luogo si deponavano le ossa delle persone morte. Il 12 giugno del 1804 Napoleone Bonaparte emanò l' editto di "Saint Cloud" nel quale si proibiva la sepoltura dei defunti all' interno delle chiese per motivi igienici e di salute pubblica.



## La leggenda della luna

I montebugliesi sono chiamati "quelli della luna" perché un giorno un signore un "po' allegro" ebbe l' idea di catturare la luna che sembrava appoggiata al Mottarone. Insieme ad alcuni conoscenti, portandosi dietro scale e corde, partì per catturare la Luna. Quindi insieme ai suoi compagni di avventura tentò più volte l' impresa che non andò mai a buon fine. Per non essere derisi, allora, gli abitanti decisero di disegnare sull' insegna del circolo la Luna, per dimostrare che erano riusciti nell' intento.

# ALLA SCOPERTA DI CASALE CENTRO



## Monumento ai caduti partigiani

Nel Parco delle Rimembranze si trova un monumento dedicato ai partigiani il cui autore è il noto scultore Andrea Cascella: si possono osservare due figure che si ergono dal basamento. L'uomo è avvolto da un filo spinato e sembra sofferente, la donna tiene in braccio un bambino: entrambi hanno lo sguardo rivolto verso il cielo. La realizzazione del monumento è stata fortemente voluta dai casalesi.

## Lapide commemorativa ai caduti delle Guerre di Indipendenza

La lapide si trova sulla parete dell'attuale biblioteca, un tempo sede del municipio fino al 1972.

Vengono ricordati i caduti durante le Guerre di Indipendenza.



## La biblioteca e la chiesa

Inaugurata il 26 novembre del 1978, contiene circa 8000 libri e documenti accessibili a chiunque. A due passi dalla biblioteca si trova la chiesa dedicata a San Giorgio. Sulla parete del campanile si trova una lapide commemorativa dedicata ai caduti della Prima guerra mondiale. L'esistenza della parrocchia è testimoniata a partire dal 1609 grazie a un decreto del vescovo Bescapé. Si ha notizia di una precedente chiesa grazie a un'incisione collocata su una parete dell'edificio che riporta la data del 1559. Ci furono molte ristrutturazioni tra cui la più importante riguarda la balaustra, avvenuta nella metà del 1700.





## Arzo e Cafferonio

Cafferonio è una delle quattordici frazioni di Casale Corte Cerro.

È un luogo tranquillo costituito da due parti: quella superiore è interamente boschiva, quella inferiore è caratterizzata dalla presenza di numerose villette residenziali.

## Getzemani

Il Getzemani è un luogo sacro inaugurato negli anni '50 ed è rimasto attivo fino agli anni '80.

Nella foto si può osservare il punto di partenza della vecchia funivia, che portava alla fine della via Crucis.



## Oratorio di Arzo

Il nome della località deriva da "arso" che vuol dire bruciato perché intorno al 1600 si è manifestato un incendio che ha distrutto le case che da quel momento vennero ricostruite in pietra.

Questo edificio, che si trova in piazza Ariel, è dedicato a San Defendente e a Santo Stefano le cui statue sono collocate dietro all'altare.

C'è traccia di questo oratorio in alcuni documenti che risalgono al 1675.

# RICCIANO E CREBBIA



Nel 1976, in questa località sono emersi dei ritrovamenti archeologici tra cui alcuni frammenti di pietra scheggiata dell'età del bronzo (II sec. a.C.) e diversi ritrovamenti dell'epoca romana. È stata ritrovata, durante alcuni lavori di ristrutturazione, una lapide romana sulla quale ci sono alcune incisioni. Essa risale al 16 a.C. Si ha testimonianza, grazie ad alcuni documenti risalenti al 962, della presenza di nobili molto importanti per Casale, chiamati Conti di Crusinallo.

Grazie a questi nobili Casale crebbe economicamente fino al 1310 ovvero finché i ghibellini novaresi sconfissero i guelfi, così questi fuggirono alla Corte di Cerro e i ghibellini l'assediarono distruggendo tutto. I superstiti della Corte fuggirono nella parte alta del borgo, la zona in cui erano situati i casali, ossia le cascine. Il nome del nostro comune è infatti Casale (cascina) Corte Cerro (nome di una pianta molto diffusa).



## Il cippo di Crebbia

In questa immagine viene rappresentato il cippo di Crebbia: su di esso sono stati incisi i nomi dei caduti di Crebbia e Casale Corte Cerro. Nella Seconda guerra mondiale, infatti, i nazisti in queste frazioni sterminarono le persone che erano contrarie al nazismo. Dal paese sottostante gli uomini sparavano verso le pendici dei monti dietro al cippo.

Oggi vengono ricordati, con fiori e preghiere, tutti i caduti di guerra.